

SUPPORTO ALLE IMPRESE IN AMBITO FINANZIARIO: L'ESPERIENZA DI CLARIUM

L'azienda bresciana da giugno è presente anche a Milano, potenziando il dialogo con gli investitori

Da punto di riferimento in ambito finanziario a Brescia all'apertura di una nuova sede a Milano, in via Meravigli, nel cuore pulsante della City. La società Clarium, nata vent'anni fa e molto radicata sul territorio, si sdoppia con un obiettivo ben preciso: "Consolidare le relazioni create e coltivate in questi due decenni, aprendoci a nuove sinergie con operatori finanziari presenti nel capoluogo lombardo", spiega Paolo Chiari, amministratore delegato dell'azienda. Clarium, con la divisione di Corporate finance, affianca il cliente sia nell'ottimizzazione della sua struttura finanziaria sia condividendo la propria esperienza e conoscenza



Paolo Chiari, amministratore delegato della società nata vent'anni fa

degli operatori banche e investitori, aiutandolo nella gestione di operazioni a debito oltre che di finanza straordinaria di equity. Il mercato di riferimento all'interno del quale la realtà bresciana opera è il mid market italiano, cioè le aziende con un fatturato compreso tra i 10 e i 250 milioni di euro. Clarium è oggi riconosciuta come una delle realtà più dinamiche nel settore dell'advisory finanziario, l'apertura della nuova sede milanese permetterà di rafforzare ulteriormente la propria offerta, mettendo a disposizione dei clienti il proprio network di relazioni e le forti competenze maturate negli ambiti finanziario, legale e strategico. "Milano è un centro finanziario dinamico e in continua evoluzione. Con questa nuova apertura - conclude Paolo Chiari, amministratore delegato di Clarium - intendiamo consolidare la nostra presenza nel mercato italiano. Inoltre, vogliamo contribuire attivamente alla crescita e allo sviluppo delle aziende nostre clienti, senza perdere il contatto diretto con i territori. La nuova sede di via Meravigli sarà dunque un hub dove far incontrare le imprese individuali insieme con gli investitori finanziari nazionali e internazionali".

FILIERA EMERGENTE QUANTISTICA: ASIA AL TOP MA CRESCE ANCHE L'ITALIA

La filiera delle tecnologie quantistiche è in crescita: 2,4 miliardi di dollari raccolti dalle aziende native del settore negli ultimi due anni. Anche in Italia, alcune realtà promettenti iniziano ad attrarre l'interesse delle venture capital, ma i fondi sono ancora pochi rispetto ad altri paesi europei.

La filiera tecnologica nel mondo è ancora emergente, e anche in Italia. L'eccezionalità nella ricerca alimentata dai primi fondi pubblici stanziati dal Pnrr, ha favorito la nascita di startup e spin-off universitari promettenti che hanno raccolto i primi fondi per un totale di 12 milioni di euro. Sono tuttavia ancora pochi rispetto ad altri stati europei, ad esempio un ventesimo di quelli francesi raccolti nello stesso periodo (255 milioni). Sono alcuni risultati emersi dalla ricerca dell'Osservatorio Quantum Computing & Communication del Politecnico di Milano e riportata dal sito Corriere economia.

Il primo motore della rivoluzione quantistica sono i governi, che stanno investendo miliardi di dollari in ricerca pubblica con orizzonti di lungo termine, consapevoli dell'enorme impatto sulla competitività economica e sulla sicurezza nazionale. L'Osservatorio ha esaminato i fondi stanziati a livello globale dedicati alle tecnologie quantistiche, evidenziando investimenti pari a 23,8 miliardi di dollari tra il 2012 e il 2024, con ulteriori 17,7 miliardi annunciati tra il 2025 e il 2035.

L'Asia guida gli investimenti governativi, con il 53 per cento del totale, trainata dagli ingenti fondi della Cina, stimati intorno ai 15 miliardi di dollari, ma su cui si hanno meno informazioni rispetto agli altri Paesi. Seguono l'Europa con il 31 per cento e l'America con il 14 per cento.

Nonostante i numeri sembrano indicare un ritardo, l'America adotta un approccio di investimento annuale, in contrasto con la logica pluriennale seguita invece dagli altri paesi in Europa. Tuttavia la somma di iniziative poco coordinate a livello comunitario rischia di ridurre l'efficacia d'azione complessiva.

IN ARRIVO 90 MILIONI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Regione Lombardia ha deciso i progetti vincitori del bando che premia i progetti più meritevoli

Educazione ambientale: via a venti nuovi progetti. Come riporta Lombardia notizie, la quarta edizione del bando "Proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità", promossa e finanziata da Regione Lombardia si è conclusa con la pubblicazione della graduatoria, con venti domande ammesse a finanziamento. Il Bando di quest'anno premia le proposte con partenariati ampi, con un buon numero di scuole aderenti e attività specifiche quali Citizen Science, attività di outdoor education ma anche il grado di accessibilità

ed inclusione. L'edizione di quest'anno ha visto la presentazione di 62 domande e un iniziale budget complessivo di 50mila euro per il finanziamento fino a cinquemila euro a progetto. La giunta ha approvato un ulteriore stanziamento di fondi di 40mila euro, riconoscendo l'importanza di diffondere l'educazione ambientale nelle scuole e sui territori della Lombardia. Inoltre, ulteriori quattordici progetti si sono distinti in graduatoria con un punteggio che ha permesso loro di ottenere il riconoscimento di "Progetto di Qualità per l'educazione ambientale e alla sostenibilità in Lombardia". Attraverso tale contributo qualitativo si pongono all'attenzione progetti particolarmente virtuosi, per favorire la visibilità e la promozione delle proposte.

Tutti i trentaquattro progetti di qualità in Lombardia andranno a popolare la pagina delle "Progettualità del Portale dello Sviluppo Sostenibile" di Regione Lombardia, insieme a quelli delle edizioni passate.

ORGANIKA

AMMENDANTI, MICROBIOLOGIA E RIGENERAZIONE DEL SUOLO
Concimazione e miglioramento del suolo agricolo



FORNARI

BRESCIA Via Pietro Marone 13 - Mobile: +39 329 3326532 - info@organika-ammendanti.it

www.organika-ammendanti.it